



16/00111987

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

93

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 93 V.M.

OGGETTO: Pentolino grezzo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura (F. 189 III NE)

DATI DI SCAVO: Nessuno
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: VI - IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica indigena

MATERIALE E TECNICA: Argilla marrone-rossiccia porosa, model-
lata al tornio.

MISURE: h. 9; diam. labbro 9

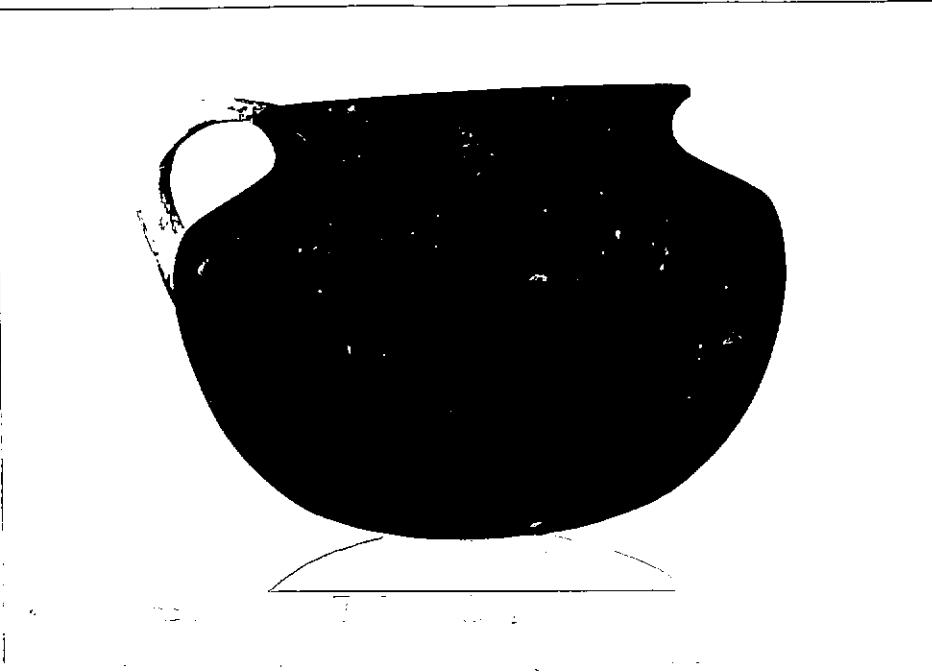
STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso nell'ansa. Incrostazioni sul
la superficie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dell'A.B.M.C. - Altamura

NOTIFICHE:



TA R.311 NEG. 861986

DESCRIZIONE: Labbro estroflesso con orlo superiore con-
vesso e leggermente rivolto, ansa a nastro impostata
orizzontalmente sull'orlo, collo a profilo concavo,
spalla troncoconica, corpo semiglobulare con fondo
convesso.

Questa forma di vaso, definito "rituale" dalla Scarfi
(cfr. B.M. SCARFI', Gioia del Colle (Bari). L'abitato
di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel 1957, in
"Mon. Acc. Lincei, 45, 1960, s. 178) e "cooking pot" dal
Boulter (cfr. C. BOULTER, Pottery of the Mid-Fifth Cen-
tury from a well in the Athenian Agora, in "Hesperia"
22, 1953, tav. 35, 116) appare nell'agorà di Atene in
contesti databili dal 575 a.C. in poi (cfr. B.A. SPAR-
KES-L.TALCOTT, Black and plain pottery of the 6th,
5th and 4th century B.C., in "The Athenian Agora",

RESTAURI:

BIBLIOGRÁFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

SUPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO
A.F.S. n° 86198 E Cat. R.311 (TA)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PETRALIA Angela *Angela Petrella*

DATA: 20/12/1987

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Veribus

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00111987	ITA:	SOPRINT. ARCHEOLOGICA - TARANTO	63 INV. 93
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

XII, Princeton 1970, p.224-225). Con molte varianti questa forma è presente fino alla fine del IV sec. a.C. Vasi uguali per forma e per impasto sono anche ad Olinto e si datano dal V al IV sec. a.C. (cfr. R.S. JOUNG, Sepulturae Intra Urbem, in "Hesperia", 20, 1951, tav. 50, 7; D.M. ROBINSON, Vases found in 1934 and 1938, in "Excavations at Olynthus", XIII, Baltimore 1950, p.148-149). Largamente presente in Apulia sia modellato a mano che al tornio; la seconda variante è ascrivibile a un periodo dal VI a tutto il IV sec. a.C. (cfr. A. CIANCI, Tombe arcaico-classiche nei territori di Noicattaro e di Valenzano, in "Taras", V, 1, 1985, p.96). Numerosi esemplari provengono da Ceglie (cfr. M. MIROSLAV MARIN, Ceglie Peuceta I, Bari, 1982, FXIII 23, tav. VIII; FXV 11, tav. XIV; FXVI 22, tav. XVI) a Monte Sannace (cfr. B.M. SCARFI', Gioia del Colle (Bari). L'abitato di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel 1957, in Mon. Acc. Lineei, 45, 1960, t.2 fig. 29, 37; t.3, fig. 51, 28; t.4, fig. 82, 21, 22; t.6, fig. 106, 20; t.7, fig. 125, 30), a Converaano (cfr. A.M. CHIECO BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari), in NSc, 18, 1964, fig. 4, 22).